**Regolamento recante norme e criteri per la
ripartizione dell'incentivo di cui all'art.113
del D.Lgs. 18.04.2016, n.50**

Approvato con Delibera Giunta Unione n.135 del 17/12/2019

REGOLAMENTO RECANTE NORME E CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL D. LGS. 18.04.2016 N. 50

ARTICOLO 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento definisce le modalità e i criteri di riparto delle risorse del fondo per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'ente, secondo quanto previsto all'art. 113 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recante "attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", di seguito denominato Codice degli appalti e successive modifiche e integrazioni.

ARTICOLO 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Ai sensi dell'art. 113, comma 2, del Codice degli appalti, gli incentivi vengono ripartiti tra i dipendenti incaricati dello svolgimento delle funzioni tecniche inerenti le seguenti attività:
 - responsabilità della programmazione della spesa per investimenti;
 - responsabilità unico del procedimento;
 - valutazione preventiva dei progetti;
 - predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici;
 - direzione dei lavori;
 - direzione dell'esecuzione;
 - collaudo tecnico amministrativo e statico;
 - verifica di conformità;

Le funzioni tecniche di cui al comma 1, che danno titolo alla corresponsione degli incentivi, riguardano le procedure per la realizzazione di opere e lavori pubblici e per l'acquisizione di servizi e forniture, ivi inclusi gli appalti di manutenzione straordinaria e ordinaria di particolare complessità. Per Particolare complessità deve intendersi: lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, forniture di beni e servizi "i quali possono richiedere, da parte del personale tecnico-amministrativo, un'attività di programmazione della spesa, di valutazione del progetto o di controllo delle procedure di gara e dell'esecuzione del contratto rispetto ai termini del documento di gara, esattamente come qualunque altro appalto di lavori, servizi o forniture. Gli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) possono essere riconosciuti, nei limiti previsti dalla norma, anche in relazione agli appalti di manutenzione straordinaria e ordinaria di particolare complessità". (Corte dei Conti Sez. delle Autonomie, n. 2/SEZAUT/2019/QMIG 21 dicembre 2018).

2. Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera rr), della legge 28 gennaio 2016 n. 11, le attività concernenti la progettazione, secondo le disposizioni degli articoli 23 e 24 del Codice, non sono oggetto di incentivi di cui al presente regolamento.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI DESTINATARI

1. I soggetti destinatari del fondo sono individuati nei dipendenti delle Amministrazioni aggiudicatrici che svolgono direttamente le funzioni tecniche inerenti le attività di cui all'art. 2 comma 1, nelle loro varie componenti sia tecniche che amministrative.

2. Partecipano alla ripartizione anche i dipendenti, sia amministrativi che tecnici, individuati nell'atto formale con cui vengono assegnate le prestazioni professionali necessarie come meglio specificato all'art. 5, che collaborano direttamente alle attività di cui al richiamato art. 2 comma 1, secondo quanto previsto dal successivo articolo 6, nel rispetto di un'equa ripartizione degli incarichi.
3. Per collaboratori s'intendono coloro che, tecnici, giuridici o amministrativi, in rapporto alla singola funzione specifica, anche non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale, forniscono opera di consulenza e/o svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente, parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano la funzione stessa.
4. I collaboratori delle diverse figure professionali sono da individuare, di norma, tra il personale appartenente allo specifico servizio o, comunque, in possesso di adeguata competenza ed esperienza in materia che, di volta in volta, partecipa direttamente allo svolgimento delle attività indicate al comma 1 dell'art.2.
5. Ai sensi dell'art. 113, comma 3, del Codice degli appalti, non concorre alla ripartizione del fondo il personale con qualifica dirigenziale.

ARTICOLO 4 – COSTITUZIONE E FINANZIAMENTO DEL FONDO PER FUNZIONE TECNICHE

1. Le amministrazioni, all'interno del quadro economico di ogni intervento riferito a lavori, servizi e forniture, prevedono una quota massima del 2% sull'importo posto a base di gara.
2. Detto importo confluisce in un apposito fondo all'interno del quale la quota dell'80% ha destinazione vincolata a uno specifico progetto; la restante quota del 20% può essere considerata assieme ad altre quote per contribuire complessivamente agli obiettivi di legge secondo le modalità definite dall'amministrazione come meglio specificato al successivo c.ma 4. Non sono ammessi, riguardo a tale ultima percentuale, utilizzi diversi da quelli previsti dalla legge ed in particolare, ai sensi dell'articolo 113, commi 3 e 4 del Codice, il fondo è destinato:
 - a) per un ammontare pari all'80%, da ripartire secondo i criteri di cui al successivo articolo 6, tra i soggetti di cui all'articolo 2;
 - b) per un ammontare pari al 20%, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata:
 - all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
 - all'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli;
 - per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.
3. Per le acquisizioni di beni e servizi l'importo è stabilito nei relativi documenti di progetto.
4. Gli incentivi economici di cui al c.ma 1 sono comprensivi degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali previsti dalla legge da prevedersi nei quadri economici degli interventi.

5. La misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo a base della correlata procedura di affidamento secondo le seguenti tabelle:

TABELLA A) – LAVORI PUBBLICI

Classi di importo dei Lavori	Percentuale da applicare
fino a euro 1.000.000	2%
oltre euro 1.000.000 e fino a euro 5.548.000	1,8%
oltre euro 5.548.000	1,6%

TABELLA B) – SERVIZI/FORNITURE

Classi di importo dei Servizi o delle Forniture	Percentuale da applicare
Fino a euro 500.000,00	2%
oltre euro 500.000,00:	
– per la parte fino a euro 500.000,00	2%
– per la parte oltre euro 500.000,00	1,5%

ARTICOLO 5 – COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI

1. L'ente, in relazione alla propria organizzazione, individua con apposito provvedimento del dirigente o responsabile del Servizio competente, la struttura tecnico amministrativa destinataria dell'incentivo riferito allo specifico intervento, identificando il ruolo di ciascuno dei dipendenti assegnati, anche con riguardo alle funzioni dei collaboratori.
2. Possono essere destinatari dell'incentivo tecnico anche i dipendenti a tempo determinato compresi nella struttura di cui al punto precedente.
3. In relazione agli adempimenti per ciascuno previsti, sono indicati i tempi per provvedere, anche mediante rinvio ai documenti di gara.
4. Eventuali modifiche alla composizione della struttura in questione possono essere apportate dal dirigente o responsabile competente, dando conto delle esigenze sopraggiunte. Nel relativo provvedimento è dato atto delle fasi già espletate, dei soggetti cui sono imputate, e delle attività trasferite ad altri componenti la struttura in esame.
5. I dipendenti indicati nel provvedimento assumono la responsabilità diretta e personale dei procedimenti/sub procedimenti e delle attività assegnate.
6. Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001. Il Dirigente/Responsabile del Servizio che dispone l'incarico è tenuto ad accertare la sussistenza delle citate situazioni.
7. Il Dirigente/Responsabile del Servizio, assicurando un'equa ripartizione degli incarichi, su proposta del R.U.P. individua con un apposito provvedimento, attingendo prioritariamente alle risorse umane dell'Ente, e in particolare del servizio interessato, il gruppo di lavoro che dovrà svolgere il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro tenendo conto:
 - delle necessità di integrazione tra diverse competenze professionali anche in relazione alla tipologia dell'opera o lavoro da realizzare;
 - delle esperienze professionali eventualmente acquisite;
 - dell'espletamento di attività analogiche con risultati positivi;
 - dell'autonomia e del senso di responsabilità dimostrate nel portare a termine i compiti affidati;
 - della capacità di collaborare con i colleghi al fine di uniformare atti e procedure;

- della conseguenza e complementarietà con altri incarichi, eventualmente già ricevuti aventi lo stesso oggetto;
- del rispetto della vigente normativa in merito ai limiti ed ai vincoli posti agli appartenenti ai diversi ordini professionali;
- del principio di incentivazione delle produttività, sancito dalla vigente legislazione in materia di pubblico impiego e della contrattazione collettiva.

8. Il provvedimento di individuazione degli incarichi per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura deve essere tempestivamente comunicato al Dirigente/Responsabile di servizio competente in materia di trattamento economico del personale.

ARTICOLO 6 – MODALITÀ E CRITERI DI RIPARTIZIONE DEL FONDO

1. L'importo da corrispondere al personale incaricato ai sensi dell'art.5 viene ripartito, tenendo conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni richieste, nonché dell'entità e complessità dell'opera, servizio o fornitura da realizzare con i criteri di seguito riportati:

TABELLA 1: Ripartizione del Fondo per la realizzazione di opere e lavori

FUNZIONE AFFIDATA	Fase programmazione 3%	Fase verifica 16%	Fase affidamento 25%	Fase esecuzione 56%	Totale 100%
Responsabile della programmazione	2%				2%
Responsabile del procedimento		7%	7%	10%	24%
Verificatore progettazione		8%			8%
predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici			9%		9%
Direzione dei lavori (ivi incluso il coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, l'eventuale attività del direttore operativo e dell'ispettore di cantiere)				25%	25%
Collaudo/Certificatore regolare esecuzione *				10%	10%
Collaboratori tecnici **		1%	2%	7%	10%
Collaboratori giuridico-amministrativi **	1%		7%	4%	12%
<p>* La percentuale del 10% indicata per il collaudo è quella massima applicabile in caso di collaudo in corso d'opera, espletato da una commissione di collaudo incaricata del collaudo tecnico amministrativo, ivi inclusa anche la percentuale per il collaudatore statico (2%).</p> <p>** Comprendono i collaboratori a supporto del RUP e delle altre figure.</p>					

TABELLA 2 Ripartizione del fondo per l'acquisizione di servizi e la fornitura di beni

FUNZIONE AFFIDATA	Fase programmazione 3%	Fase affidamento 24%	Fase esecuzione 73%	Tot. per fasi
Responsabile della programmazione	2%			2%
Responsabile del procedimento		15%	15%	30%
predisposizione e controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici			10%	10%
Direttore dell'esecuzione			30%	30%
Verificatore della conformità/Certificatore regolare esecuzione			8%	8%
Collaboratori tecnici *		2%	6%	8%
Collaboratori giuridico-amministrativi *	1%	7%	4%	12%
Totale				100%
* <i>Comprendono i collaboratori a supporto del RUP e delle altre figure.</i>				

2. Qualora ci siano più figure individuate per l'espletamento delle singole attività/funzioni, la ripartizione è definita nel gruppo di lavoro di cui all'art. 5.
3. Qualora la funzione di coordinatore per la sicurezza in corso d'opera sia svolta dal direttore lavori allo stesso è riconosciuta la percentuale massima prevista per quella funzione. Qualora la funzione di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sia svolta da una ulteriore figura rispetto al direttore dei lavori, ad esso compete una quota non inferiore ad un quarto di quella stabilita per la Direzione dei lavori da definirsi secondo quanto indicato al comma precedente.
4. Per i casi in cui sullo stesso soggetto vengano a confluire più funzioni separatamente considerate ai fini dell'incentivo, ricorrendone i presupposti, si sommano le relative percentuali indicate nelle tabelle di cui al comma 1.
5. Nel caso in cui non siano presenti le professionalità tecniche necessarie tra il personale in servizio, il responsabile unico del procedimento può proporre dipendenti di altre Stazioni Appaltanti per l'espletamento delle relative funzioni e di conseguenza per la ripartizione degli incentivi.
6. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 2 del presente regolamento svolte dal personale della Stazione Appaltante a favore di altre Stazioni Appaltanti, nel rispetto del regolamento incentivante di queste ultime, sono trasferiti dalla Stazione Appaltante beneficiaria della prestazione, alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso personale da parte del Dirigente/Responsabile del Personale.

7. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 2 del presente regolamento svolte a favore della Stazione Appaltante dal personale di altre Stazioni Appaltanti, trovano copertura nel fondo costituito e ripartito secondo le modalità previste nella presente disciplina e sono trasferiti alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, per essere corrisposti allo stesso personale.
8. Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dagli articoli 3 e 4, da determinare, comunque, sulla base di specifici accordi convenzionali tra gli enti coinvolti.
9. Gli incentivi sono riconosciuti, in ragione delle prestazioni effettivamente compiute, soltanto quando l'opera o lavoro, servizio, fornitura sia posto in affidamento.

ARTICOLO 7 – TERMINI PER LE PRESTAZIONI

1. Nel provvedimento di costituzione del gruppo di lavoro di cui all'art.5 sono indicati, su proposta del responsabile del procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni per ciascuna figura professionale.
2. I termini per la direzione dei lavori o per la esecuzione dei contratti coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione dei servizi o forniture e per la redazione degli atti di contabilità finale e collaudo o verifica di conformità.
3. I termini del collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti all'articolo 102 del Codice e dalle norme regolamentari.
4. Per le restanti funzioni tecniche i tempi sono individuati dal RUP in accordo con il Dirigente/Responsabile di servizio competente sulla base della programmazione delle attività.
5. Il responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.
6. Le prestazioni del responsabile unico del procedimento terminano con il pagamento del saldo all'impresa contraente, ferma restando l'attività di supporto alla commissione di collaudo.

ARTICOLO 8 – CONDIZIONI E MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DELL'INCENTIVO

1. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal Dirigente/Responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti.
2. L'accertamento potrà considerarsi positivo se tutte le attività siano state correttamente svolte nei tempi previsti, senza errori o ritardi, imputabili ai dipendenti incaricati. In tal caso il Dirigente/Responsabile di servizio dispone la corresponsione dell'incentivo, nei valori stabiliti.
3. Non hanno comunque diritto a percepire il compenso incentivante i dipendenti che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza o per la comprovata violazione degli obblighi posti a loro carico e, fatte

salve le eventuali responsabilità disciplinari, amministrative o contabili, le relative somme sono devolute in economia in particolare:

- Qualora durante le procedure per l'affidamento di lavori si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, per cause imputabili direttamente al soggetto incaricato, allo stesso non verrà corrisposto alcun incentivo.
- Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione, per cause imputabili direttamente al soggetto incaricato, con esclusione di quelli derivanti dalle cause previste dall'articolo 106, comma 1, del Codice, l'incentivo riferito alla direzione lavori ed al RUP ed ai loro collaboratori è ridotto di una quota come determinata nella tabella di seguito riportata.
- Qualora in fase di realizzazione dell'opera non vengano rispettati i costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto, e l'aumento del costo non sia conseguente a varianti disciplinate dall'articolo 106, comma 1, del Codice (ovvero sia dovuto ad errori imputabili al direttore lavori e suoi collaboratori e al collaudatore), al Responsabile del procedimento, all'ufficio della Direzione dei lavori e al Collaudatore, se individuato, sarà corrisposto un incentivo decurtato delle percentuali come determinate nella tabella allegata.
- Qualora durante l'affidamento di contratti di servizi e forniture si verificano ritardi o aumenti di costo dovuti alla fase di predisposizione e controllo del bando, per cause imputabili direttamente al soggetto incaricato, allo stesso non verrà corrisposto alcun incentivo.
- Qualora si verificano dei ritardi in sede di esecuzione dei contratti di servizi e di forniture, danni a cose o a persone, problematiche relative alle modalità di consegna od esecuzione dei servizi o un aumento dei costi inizialmente previsti a seguito di responsabilità collegate all'esercizio delle attività, l'incentivo, riferito alla quota della direzione dell'esecuzione, del RUP e loro collaboratori, è ridotto di una quota come determinata nella tabella di seguito riportata.

Tipologia incremento	Misura dell'incremento	Riduzione incentivo
Tempi di esecuzione	Entro il 20% del tempo contrattuale	10%
	Dal 21% al 40% del tempo contrattuale	30%
	Oltre il 40% del tempo contrattuale	50%
Costi di realizzazione	Entro il 20% dell'importo contrattuale	20%
	Dal 21% al 40% dell'importo contrattuale	40%
	Oltre il 40% dell'importo contrattuale	60%

4. In ogni caso, gli incentivi di cui al presente regolamento, complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.
5. Al fine di assicurare la rigorosa applicazione della norma di cui al comma precedente, senza artificiose od elusive operazioni di anticipo o ritardo nel pagamento, la corresponsione degli incentivi, da parte del Dirigente/Responsabile di servizio competente, avviene:
 - a) per le attività svolte nella fase di programmazione verifica e affidamento, entro trenta giorni dall'avvenuto affidamento;
 - b) per le attività riferite alla fase esecutiva, entro trenta giorni dall'avvenuta approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione ovvero la certificazione concernente la positiva verifica di conformità.
 - c) E' facoltà del Responsabile del Servizio effettuare la liquidazione dell'incentivo in un'unica fase per importi dei lavori, servizi e forniture di beni fino a € 500.000,00.

6. Gli incentivi vengono corrisposti nei termini di cui al c.ma 5 dal Dirigente/Responsabile del Servizio del settore, previa relazione di verifica dell'attività svolta dal RUP, da trasmettere al Dirigente/Responsabile di servizio competente in materia di trattamento economico del personale, dispone l'effettiva erogazione dei compensi entro i successivi trenta giorni, verificando il rispetto del limite di cui al precedente comma 4. Le eventuali somme eccedenti il predetto limite costituiscono economie.
7. La stessa procedura deve essere seguita anche qualora l'incentivo per funzioni tecniche sia a carico di soggetti terzi, diversi dalle pubbliche amministrazioni.
8. Qualora il procedimento relativo all'intervento si arresti per scelte o modificazioni non dipendenti dal personale incaricato, purché in un momento successivo all'avvio della procedura di affidamento, il compenso è corrisposto proporzionalmente solo per le attività espletate e certificate dal RUP.
9. Nel caso di fasi esecutive particolarmente prolungate, comunque superiori all'anno, è possibile, previa effettuazione, in ogni caso, degli accertamenti di cui al presente articolo, la remunerazione, in più fasi, delle attività già concretamente e positivamente svolte da definire di concerto con Dirigente/Responsabile di servizio competente in materia di trattamento economico del personale.
10. Fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 9, comma 1, ai fini della liquidazione le prestazioni sono da considerarsi rese:
 - a) Per la programmazione della spesa per investimenti con l'emanazione del relativo provvedimento;
 - b) Per la verifica dei progetti con l'invio al RUP della relazione finale di verifica;
 - c) Per le procedure di bando con la pubblicazione del provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione;
 - d) Per la direzione lavori con l'emissione del certificato di ultimazione lavori;
 - e) Per il collaudo tecnico-amministrativo con l'emissione del certificato di collaudo finale, ovvero del certificato di regolare esecuzione o del certificato di conformità, nei casi previsti dalla normativa;
 - f) Per l'esecuzione dei contratti in caso di forniture e servizi con l'espletamento delle verifiche periodiche;
 - g) Per il collaudo con il deposito del certificato.

ARTICOLO 9 – PERIZIE DI VARIANTE E SUDDIVISIONE IN LOTTI

1. In caso di ricorso a perizie di variante in corso d'opera, nelle ipotesi previste dal Codice, come da attestazione del responsabile del procedimento, che comportino un incremento dell'importo contrattuale, nei limiti consentiti dalla legge, il Fondo, in cui al presente regolamento, sarà riferito al nuovo importo lordo di perizia.
2. La liquidazione del relativo incremento del Fondo, in tal caso, viene effettuata, secondo le aliquote già definite, a tutti i soggetti aventi diritto, di cui all'art. 5.
3. In caso di appalti divisi per lotti, la disciplina del presente regolamento si applica in relazione a ciascun lotto che sia qualificato come "funzionale" (art. 3, lett. gg D.Lgs.50/16 e smi), ovvero "prestazionale" (art. 3, lett. ggggg D.Lgs.50/16 e smi).

ARTICOLO 10 – CASI NON PREVISTI DAL PRESENTE REGOLAMENTO

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione:
 - a) Le leggi e regolamenti nazionali

- b) I contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto.

ARTICOLO 11 – RINVIO DINAMICO E REVISIONE

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali.
2. In tali casi in attesa dalla formale modificazione del presente Regolamento, si applica la normativa sovraordinata

ARTICOLO 12 – PERIODO TRANSITORIO E ABROGAZIONI

1. Gli incarichi attribuiti sulla base di procedure bandite prima dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e qualificati come incentivi per l'espletamento delle funzioni tecniche ai sensi dell'articolo 113, comma 2 del Codice, saranno remunerati secondo quanto previsto dalla previgente disciplina.
2. In sede di prima applicazione, ai fini della verifica del superamento del tetto di cui all'art.8, comma 4, gli incentivi saranno calcolati con riferimento al momento in cui è stata resa la prestazione.